

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione, della relativa attività legata al *Building Information Modeling (BIM)*, in applicazione dei criteri ambientali minimi di cui al D.M. 23/06/2022 e ss.mm.ii., e eventuale servizio di direzione e controllo tecnico economico dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento di realizzazione del *Federal Building Caserma Amione* in Torino.

FAQ– RISPOSTE AI QUESITI POSTI DAGLI ASPIRANTI CONCORRENTI

QUESITO N. 1

Si chiede di conoscere quali siano le corrispondenze in termini di classe e categoria L. 143/49 relativamente alla categoria U.03 riportata sul disciplinare della gara in oggetto.

RISPOSTA N. 1

Come noto, la categoria U.03 del D.M. 17/06/2016 non trova corrispondenza diretta con le classi e categorie di opere individuate dalla L. 143/49. Pertanto, si ritiene che possano essere presi in considerazione, in assenza di certificati e attestazioni di regolare esecuzione che riportino l'indicazione della suddetta categoria/ID Opere, anche i certificati che indichino chiaramente nell'oggetto del servizio lo svolgimento di attività di pianificazione generale, attuativa e di settore, in accordo con quanto disciplinato dalla Legge n.1150/1942.

QUESITO N. 2

Con il presente chiarimento, chiediamo di confermare che nulla osta alla partecipazione alla procedura di gara del progettista che ha redatto il progetto di fattibilità tecnica e economica, confermando gli orientamenti derivanti dall'applicazione del principio di continuità di esecuzione derivante dall'art. 21, comma 12, del D.lgs. 50/2016.

RISPOSTA N. 2

Come indicato al par. 3 del Disciplinare di Gara e nel DIP - Capitolato Tecnico Prestazionale, la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica è oggetto, tra altro, dell'affidamento della presente procedura di gara. L'art. 23, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 riguarda, invece, l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva. Inoltre, come indicato nel DIP - Capitolato Tecnico Prestazionale, alla base della presente procedura aperta è stato posto uno Studio di fattibilità redatto ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 207/2010, i cui esiti sono stati riportati nei documenti di gara e per il quale il Disciplinare di gara non individua profili di incompatibilità.

QUESITO N. 3

Con la presente si chiede di confermare che, alla stregua di quanto prescritto per le figure del geologo e dell'archeologo, anche le figure dell'agronomo, del responsabile della diagnosi energetica, del Responsabile Bonifiche Ambientali e del Responsabile CAM e Protocolli di sostenibilità energetico ambientale, nella misura in cui vengono associati alla compagine del R.T. assumendo il ruolo di mandante, gli stessi dovranno possedere solo i necessari requisiti di idoneità professionale secondo quanto previsto dal presente par. 6.1.

RISPOSTA N. 3

Come riportato al par. 6.1 del Disciplinare di gara *«Deve essere precisata la natura del rapporto professionale intercorrente fra l'operatore economico partecipante alla gara e i professionisti che potranno essere presenti sia come componenti di una eventuale associazione temporanea di professionisti, sia in qualità di soggetti in organico alla struttura dell'operatore economico*

concorrente, con status di dipendente o di collaboratore a progetto della medesima» (cfr. quesito n. 5) [...] «Nel caso di R.T., le professionalità del gruppo di lavoro, legate da un rapporto giuridico/contrattuale con mandataria o mandante, dovranno comunque essere responsabili delle attività oggetto dell'appalto ascrivibili alle prestazioni principali o secondarie nel rispetto ed in coerenza con la ripartizione delle quote e parti servizio indicata nella domanda di partecipazione».

Gli operatori economici che si presentano in forma associata devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini indicati al par. 6.4 del Disciplinare di gara.

Relativamente ai requisiti di cui al par. 6.3, come indicato nel secondo N.B., le uniche figure per le quali sono necessari i soli requisiti di idoneità professionale ex par. 6.1 sono quelle del geologo e dell'archeologo.

QUESITO N. 4

Dalla documentazione di gara, si evince che la Progettazione del Restauro e Direzione Lavori su edifici vincolati siano parte fondamentale dell'appalto in oggetto. Tuttavia, all'interno del Disciplinare (pp. 20 - a seguire), nei requisiti minimi del gruppo di Lavoro, non viene richiesta la figura di un Responsabile della progettazione del Restauro. Si chiede dunque se si tratta di un refuso o tale figura non è prevista.

RISPOSTA N. 4

Si confermano le professionalità indicate al par. 6.1 del Disciplinare di gara.

QUESITO N. 5

Si chiede se tutti i professionisti del gruppo di lavoro debbano presentarsi all'interno della struttura in una delle seguenti forme:

- Componente di un RT;
- Associato di un'associazione tra professionisti
- Socio/amministratore/direttore tecnico di una società di professionisti o di ingegneria che detenga con queste ultime un rapporto stabile di natura autonoma, subordinata o parasubordinata;
- Dipendente oppure consulente con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua, iscritto all'albo professionale e munito di partita IVA, che abbia fatturato nei confronti del soggetto offerente una quota superiore al 50% del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal D.M. 2 dicembre 2016 n. 263.

O se possono essere anche collaboratori a progetto che non fatturano più del 50% nei confronti di uno degli operatori economici partecipanti.

RISPOSTA N. 5

Come riportato al par. 6.1 del Disciplinare di gara *«Deve essere precisata la natura del rapporto professionale intercorrente fra l'operatore economico partecipante alla gara e i professionisti che potranno essere presenti sia come componenti di una eventuale associazione temporanea di professionisti, sia in qualità di soggetti in organico alla struttura dell'operatore economico concorrente, con status di dipendente o di collaboratore a progetto della medesima».*

La figura del consulente su base annua che abbia fatturato nei confronti del soggetto offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione IVA è necessaria nei soli casi espressamente previsti dal D.M. 2 dicembre 2016 n. 263.

Si precisa, inoltre, che le forme indicate nel quesito afferiscono alla figura del geologo.

QUESITO N. 6

Con riferimento a quanto richiesto al par. 6.3 lett. d) si chiede conferma che il requisito relativo alla categoria URBANISTICA Pianificazione ID opere U.03 in caso di Raggruppamento possa essere soddisfatto indifferentemente dalla mandataria o dalla/e mandante/i

RISPOSTA N. 6

Ai sensi del par. 3 del Disciplinare di gara la categoria URBANISTICA Pianificazione ID opere U.03 è una prestazione secondaria e in caso di Raggruppamenti Temporanei occorre fare riferimento a quanto previsto al par. 6.4 del Disciplinare di gara.

QUESITO N. 7

Con riferimento al Disciplinare di gara si pongono i seguenti quesiti:

- 1) il documento All. 1 domanda di partecipazione non è modificabile e permette alla sola mandataria di RT la possibilità di compilazione, si chiede pertanto se la domanda di partecipazione debba essere presentata dalla sola Mandataria di RT
- 2) si chiede se è possibile inserire un Professionista nel gruppo di lavoro in qualità di Consulente, senza che lo stesso faccia parte del RT

RISPOSTA N. 7

- 1) Come da format predisposto dalla Stazione Appaltante, la domanda di partecipazione dovrà essere compilata e presentata a cura della mandataria e sottoscritta da tutti i componenti del raggruppamento, secondo quanto previsto dal par. 14.1 del Disciplinare di gara.
Come riportato al paragrafo 12.1 del Disciplinare di gara: *«I documenti di gara, firmati digitalmente laddove richiesto, dovranno essere redatti preferibilmente utilizzando i modelli allegati al presente Disciplinare e comunque in conformità agli stessi. Qualora il concorrente non intenda utilizzare i predetti modelli, predisposti in funzione delle varie dichiarazioni da rendere in virtù della normativa di settore e in ragione delle forme giuridiche dei concorrenti, sarà cura dell'operatore economico fornire tutte le informazioni ivi contenute, la cui mancanza potrebbe, nei casi previsti dalla legge, comportare l'esclusione dalla presente procedura selettiva. Si precisa che qualora ci fossero previsioni difformi nel presente disciplinare e nei modelli allegati prevarranno le disposizioni contenute nel Disciplinare».*
Laddove fossero stati riscontrati difficoltà nella compilazione dell'All.II – DGUE, il file editabile è scaricabile altresì dal sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti al seguente collegamento:
<https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/documento-di-gara-unico-europeo-dgue>
Si segnala, inoltre, che dopo aver scaricato ciascun documento sarà necessario cliccare sul pulsante “Abilita modifica” per poter inserire le informazioni ivi richieste nei campi compilabili evidenziati di colore grigio.
- 2) Il concorrente dovrà indicare nominativamente i professionisti che andranno a costituire la struttura operativa minima di cui al par. 6.1 del Disciplinare di gara i quali potranno farne parte, come previsto nel Disciplinare e dettagliato nella risposta al quesito n. 5.

QUESITO N. 8

- si chiede di confermare che, in merito alla relazione illustrativa denominata “CARATTERISTICHE TECNICO METODOLOGICHE DELL’OFFERTA”, per la Sezione B.7 non vale quanto indicato alle pagine 50-51 del disciplinare di gara in merito alle pagine indicate per ciascun criterio (non più di 2 pagine), in quanto per la Sezione B.7 sarà predisposta l’Offerta di gestione informativa (OGI) nel template da voi indicato, che non dovrà superare le 30 pagine; si conferma inoltre che sempre per la Sezione B.7 dovrà essere predisposta la tavola grafica;

- si chiede di confermare che i certificati richiesti come allegati per la Sezione C.1 non rientrino nel conteggio delle n. 3 pagine previste per la relazione illustrativa denominata “CRITERI PREMIANTI RELATIVI ALLA COMPETENZA IN MATERIA DI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)”.

RISPOSTA N. 8

Come indicato al par. 15 del Disciplinare di gara, sezione “CRITERIO B” - CARATTERISTICHE TECNICO METODOLOGICHE DELL’OFFERTA”, *«la relazione dovrà essere composta da 7 Sezioni (B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7) nelle quali il progettista dovrà approfondire e illustrare gli argomenti oggetto del presente criterio. La relazione dovrà essere redatta per ciascun sub criterio in non più di 2 pagine (una facciata equivale ad una pagina, la copertina e/o l'indice non concorrono alla determinazione del numero di pagine), su un formato ISO A4 oltre ad una tavola grafica su un formato ISO A2, per un massimo complessivo di 14 pagine e 7 tavole grafiche» [...]*
«Allegata alla Relazione di cui sopra, il concorrente dovrà produrre l’Offerta di gestione informativa (OGI), parte integrante dell’offerta (Sez. B7), che dovrà essere redatta secondo il template allegato ai documenti di gara, denominato BIMSO – Specifica Operativa - Offerta di Gestione informativa (All. XI), seguendo le istruzioni contenute all’interno dello stesso.» [...] *«L’OGI, compilato in tutte le sue parti, non dovrà superare 30 pagine (inclusi allegati). La sezione B7 – Offerta di Gestione*

informativa, non sarà conteggiata ai fini del raggiungimento del numero di pagine totali della relazione "CARATTERISTICHE TECNICO METODOLOGICHE DELL'OFFERTA».

Pertanto, le due pagine ISO A4 oltre ad una tavola grafica su un formato ISO A2, relative al sub criterio B.7 sono a disposizione del concorrente per rappresentare in forma libera quanto contenuto nell'allegato OGI.

Come indicato al par. 15 del Disciplinare di gara, sezione "CRITERIO C - CRITERI PREMIANTI RELATIVI ALLA COMPETENZA IN MATERIA DI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)" la copertina, l'indice e gli allegati richiesti nelle relative sottosezioni, ivi compresi i certificati di cui alla sez. C1, non concorrono alla determinazione del numero di pagine.

QUESITO N. 9

Si chiede conferma della non sussistenza di incompatibilità alla partecipazione alla gara di professionisti che attualmente stanno svolgendo attività di consulenza archeologica per la Stazione Appaltante sull'opera oggetto del presente affidamento. Tale conferma si chiede in relazione al fatto che non sussistono in capo al suddetto professionista vincoli di esclusività e informazioni ulteriori rispetto a quelle già contenute nei documenti a base gara, tali da porre il raggruppamento nel quale intende partecipare in una posizione di vantaggio rispetto ad altri concorrenti.

RISPOSTA N. 9

In accordo con quanto riportato al § 4.1 del *DIP – Capitolato tecnico prestazionale*, le attività affidate dall'Agenzia, secondo quanto previsto all'art. 25 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, riguardano la fase prodromica di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) nelle modalità previste alla Linea Guida approvata con D.P.C.M. 14 febbraio 2022, i cui esiti sono stati riportati nei documenti di gara, per i quali il Disciplinare di gara non individua profili di incompatibilità.

QUESITO N. 10

In relazione al punto 6.1 del Disciplinare di gara relativamente ai Requisiti del Gruppo di Lavoro, si rileva che questo è composto da professionisti direttamente responsabili delle attività di progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione lavori, oltre ad altri professionisti tecnici individuati per attività specialistiche nei settori energetico, ambientale, acustico.

Ai sensi dell'art. 31 comma 8: Gli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento, vengono conferiti secondo le procedure di cui al presente codice e, in caso di importo inferiore alla soglia di 40.000 euro, possono essere affidati in via diretta, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a). L'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

Il progettista può affidare a terzi attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze, rimanendo ferma la responsabilità del progettista anche ai fini di tali attività. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista. (comma così modificato dall'art. 10, comma 1, legge n. 238 del 2021)

Si chiede pertanto conferma che il progettista possa affidare a professionisti terzi individuati con il ruolo di consulente (quindi non inseriti in RTP) le attività specifiche inerenti:

- CAM e Protocolli di sostenibilità energetico ambientale
- Acustica
- Archeologia

fermo il possesso da parte dei professionisti indicati delle apposite certificazioni o competenze previste nella procedura d'appalto.

RISPOSTA N. 10

In fase di partecipazione il concorrente dovrà indicare nominativamente i professionisti che andranno a costituire la struttura operativa minima di cui al par. 6.1 del Disciplinare di gara, ivi inclusi le figure specialistiche "Responsabile CAM e Protocolli di sostenibilità energetico

ambientale”, “Responsabile Acustica” e “Responsabile Archeologia”, i quali potranno farne parte, come previsto nel Disciplinare di gara e dettagliato nella risposta al quesito n. 5.

Nella fase esecutiva del contratto, per l’espletamento delle attività demandate alle figure specialistiche di cui all’art. 31, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, il contraente potrà ricorrere a consulenti muniti delle certificazioni richieste, ferma restando la responsabilità del progettista indicato nella struttura operativa minima per le relative attività.

QUESITO N. 11

Con la presente si chiede di confermare che, con riferimento all’Offerta di Gestione Informativa (Sub-Criterio B7), si debba presentare la seguente documentazione:

- 2 Pag. A4 + 1 Tavola A2 (inserite all’interno della Relazione Criterio B)
- massimo 30 pag. inclusi allegati redatto come da Modello Allegato XI

RISPOSTA N. 11

Come indicato al par. 15 del Disciplinare di gara, sezione ““CRITERIO B” - CARATTERISTICHE TECNICO METODOLOGICHE DELL’OFFERTA”, *«la relazione dovrà essere composta da 7 Sezioni (B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7) nelle quali il progettista dovrà approfondire e illustrare gli argomenti oggetto del presente criterio. La relazione dovrà essere redatta per ciascun sub criterio in non più di 2 pagine (una facciata equivale ad una pagina, la copertina e/o l’indice non concorrono alla determinazione del numero di pagine), su un formato ISO A4 oltre ad una tavola grafica su un formato ISO A2, per un massimo complessivo di 14 pagine e 7 tavole grafiche» [...] «Allegata alla Relazione di cui sopra, il concorrente dovrà produrre l’Offerta di gestione informativa (OGI), parte integrante dell’offerta (Sez. B7), che dovrà essere redatta secondo il template allegato ai documenti di gara, denominato BIMSO – Specifica Operativa - Offerta di Gestione informativa (All. XI), seguendo le istruzioni contenute all’interno dello stesso.» [...] «L’OGI, compilato in tutte le sue parti, non dovrà superare 30 pagine (inclusi allegati). La sezione B7 – Offerta di Gestione informativa, non sarà conteggiata ai fini del raggiungimento del numero di pagine totali della relazione “CARATTERISTICHE TECNICO METODOLOGICHE DELL’OFFERTA».*

Pertanto, le due pagine ISO A4 oltre ad una tavola grafica su un formato ISO A2, relative al sub criterio B.7 sono a disposizione del concorrente per rappresentare in forma libera quanto contenuto nell’allegato OGI.

QUESITO N. 12

Con la presente si chiede di confermare, anche ai sensi di quanto previsto dall’art. 31 c. 8 del Codice, che i professionisti richiesti al criterio C1 "CRITERI PREMIANTI RELATIVI ALLA COMPETENZA IN MATERIA DI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)" possano essere consulenti esterni e non mandanti in RTP e quindi il criterio premiante sia assegnato ugualmente

RISPOSTA N. 12

Il par. 15 del Disciplinare di gara, sezione “CRITERIO C - CRITERI PREMIANTI RELATIVI ALLA COMPETENZA IN MATERIA DI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)", sottosezione C1, non indica la natura del rapporto professionale intercorrente fra l’operatore economico partecipante alla gara e i professionisti certificati. Purtroppo si evidenzia come il relativo sub criterio motivazionale faccia espresso riferimento “*alla struttura di progettazione*” – leggasi Gruppo di lavoro di cui al par. 6.1 - “*che presenterà al suo interno ulteriori professionisti, oltre a quello obbligatorio esperto sugli aspetti energetici ed ambientali degli edifici*”.

QUESITO N. 13

Al fine di definire e chiarire quali siano gli interventi di pianificazione urbanistica in cui siano presenti pareri archeologici/sovrintendenza, come previsto dall’artificio 28 bis del testo unico dell’edilizia laddove le esigenze di urbanizzazione possono essere soddisfatte con una modalità semplificata e richiamato la legge della Regione Lombardia 12/2005 art. 33.f che equipara i permessi di costruire convenzionati per gli aspetti planivolumetrici a piani attuativi si chiede di conseguenza se i progetti edilizi assentiti a seguito di convenzionamento planivolumetrico possano essere equiparati (ai fini dei requisiti del bando di gara) ai piani attuativi/urbanistici.

RISPOSTA N. 13

Fermo restando quanto previsto all'art. 28 bis del DPR 380/2001 ed alle normative regionali in tema di semplificazione dell'attività pianificatoria, l'equiparazione richiesta è ammissibile nella misura in cui detta attività di Progettazione URBANISTICA, secondo quanto specificato sinteticamente al § 15, sia riferita ad interventi "similari per superficie territoriale, per i quali siano stati affrontati gli aspetti archeologici ed ambientali (VAS, VIA), nonché temi di mobilità sostenibile e resilienza climatica conclusi e validati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del bando".

QUESITO N. 14

in relazione alla gara in oggetto poniamo i seguenti quesiti e richieste di chiarimento.

Disciplinare

1. Pagg. 30: chiediamo conferma che, oltre a quanto indicato al Capitolo 8, sia anche possibile subappaltare prestazioni specialistiche come da art.10 Legge 23/12/2021 n. 238 (settori non attinenti la disciplina dell'ingegneria ed architetture per i quali sono richieste apposite certificazioni e competenze).

2. In relazione alla scheda A3 Allegato VIII, cui si fa riferimento nel disciplinare e nel titolo come "Intervento di Nuova Costruzione", la pagina 2 della scheda riporta l'indicazione "Intervento di nuova costruzione e/o ristrutturazione edilizia".

Chiediamo di chiarire se si debbano presentare progetti di nuova costruzione o possano anche essere presentati progetti di ristrutturazioni.

RISPOSTA N. 14

- 1) In tema di subappalto si rimanda al par. 8 del Disciplinare di gara. Nella fase esecutiva del contratto, per l'espletamento delle attività demandate alle figure specialistiche di cui all'art. 31, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, il contraente potrà ricorrere a consulenti muniti delle certificazioni richieste, ferma restando la responsabilità del progettista indicato nella struttura operativa minima per le relative attività. Si veda, inoltre, quesito n. 10.
- 2) Quanto indicato sinteticamente nella scheda A3 Allegato VIII come intervento di NUOVA COSTRUZIONE ricomprende anche, qualora simili per destinazione d'uso, superficie e suddivisione in lotti, interventi di cui all'art. 3 lett. d) del D.P.R. 380/2001 di cui si riporta un estratto: "(...) Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi altresì gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche (...)".

QUESITO N. 15

Con la presente, si richiede se, per soddisfare i requisiti tecnico professionali di cui al punto 6.3.e) del Disciplinare di gara, può essere indicato un unico servizio di punta (anzichè due) il cui importo opere, per la categoria di riferimento, superi l'importo minimo richiesto.

RISPOSTA N. 15

Ai sensi del punto 2.2.2.1 delle Linee Guida n. 1 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", i servizi di punta da indicare dovranno essere due.

QUESITO N. 16

- nella compilazione delle schede A1, A2, A3, A4 e A5, anche riducendo al minimo i testi descrittivi, si rischia di non rispettare il num. di facciate richieste dal disciplinare di gara (n. 2 facciate formato A4). Si chiede conferma che le schede compilate saranno accettate anche se qualche riga di testo andrà a finire nella terza facciata;

- nei documenti TOB0319-ADM-SPECIFCSE-XX-SM-Z-K00001 e TOB0319-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-C00001, documenti relativi al coordinamento alla sicurezza, viene indicato come unico da mantenere il fabbricato n.1, sottoposto a vincolo storico ed architettonico con codice TO0186001, prevedendo la demolizione per gli edifici da 2 a 8. Negli allegati TOB0319-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-PS0001 e TOB0319-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-PS0002, documenti relativi alla progettazione PFTE Ed Esecutiva sull'esistente, invece, il fabbricato indicato come

unico da mantenere è il FAB 2 con codice TO0186002. Siamo pertanto a richiedere un chiarimento in merito alla denominazione corretta da adottare all'interno dell'OGI.

RISPOSTA N. 16

Come indicato al par. 15 del Disciplinare di gara, sezione "CRITERIO A - PROFESSIONALITÀ E ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA", ciascuna scheda dovrà essere costituita al massimo da n. 2 facciate formato A4, oltre ad un elaborato in formato massimo A1.

Si conferma che all'interno dell'Offerta di Gestione Informativa (OGI) di cui al par. 15 del Disciplinare di gara, sezione "CRITERIO B" - CARATTERISTICHE TECNICO METODOLOGICHE DELL'OFFERTA", dovranno essere indicati quali fabbricati da demolire quelli di seguito indicati:

DATI AMMINISTRATIVI DEL FABBRICATO		
CONCETTO	PROPRIETÀ	VALORE
FABBRICATO	Denominazione	Fabbricato 1
FABBRICATO	CodiceFabbricato	TO0186001
FABBRICATO	Denominazione	Fabbricato 3
FABBRICATO	CodiceFabbricato	TO0186003
FABBRICATO	Denominazione	Fabbricato 4
FABBRICATO	CodiceFabbricato	TO0186004
FABBRICATO	Denominazione	Fabbricato 5
FABBRICATO	CodiceFabbricato	TO0186005
FABBRICATO	Denominazione	Fabbricato 6
FABBRICATO	CodiceFabbricato	TO0186006
FABBRICATO	Denominazione	Fabbricato 7
FABBRICATO	CodiceFabbricato	TO0186007
FABBRICATO	Denominazione	Fabbricato 8
FABBRICATO	CodiceFabbricato	TO0186008

Nella stessa OGI dovrà essere indicato quale fabbricato oggetto di interventi di restauro e di risanamento conservativo, (cfr. all. 10 al DIP - Capitolato Tecnico Prestazionale) quello di seguito indicato:

DATI AMMINISTRATIVI DEL FABBRICATO		
CONCETTO	PROPRIETÀ	VALORE
FABBRICATO	Denominazione	Fabbricato 2
FABBRICATO	CodiceFabbricato	TO0186002

QUESITO N. 17

In riferimento alla Pag.16 del documento TOB0319-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-PN0001 : Il BIM Use 01, relativo alla estrazione dati verso un SW di gestione del patrimonio, è corretto sia previsto per la fase PFTE?

RISPOSTA N. 17

Si conferma quanto riportato a pagina n. 16 del documento TOB0319-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-PN0001 relativamente alle attribuzioni degli usi di cui alla Tabella 5.

QUESITO N. 18

Con riferimento alla gara in oggetto chiediamo i seguenti chiarimenti:
 1) A pag. 50 del Disciplinare di gara è specificato che per ciascun sub criterio (da B1 a B7) è possibile redigere 2A4 e 1A2, per un totale, quindi, di 14 A4 e 7A2. Nella descrizione specifica del sub criterio B7, a pagina 51, è specificato che: "La sezione B7 – Offerta di Gestione informativa, non sarà conteggiata ai fini del raggiungimento del numero di pagine totali della relazione "CARATTERISTICHE TECNICO METODOLOGICHE DELL'OFFERTA" e che tale sezione dovrà essere redatta secondo al template fornito.

Alla luce di quanto sopra si chiedo conferma che:

- per i subcriteri da B1 a B6 si debbano redigere un totale di 12°4 e 6A2
 - per il subcriterio B7 si debba utilizzare il esclusivamente il template fornito per un massimo di 30 pagine

2) Pag. 63 del Disciplinare di gara: con riferimento al criterio C2, si chiede conferma che "il curriculum dell'esperto del gruppo di lavoro con competenze in tale ambito, il quale ricoprirà il ruolo di responsabile della valutazione LCA", sia escluso dal limite delle 3 pagine previste per tutto il criterio C.

3) A pag. 70 del Disciplinare di gara è specificato che: "all'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale". Chiediamo cortesemente se si tratta di un refuso. In caso contrario vi chiediamo di specificare su quale importo e attività verrà calcolata la garanzia definitiva. Dato che una parte dei servizi in gara sono opzionali si chiede conferma che all'atto della stipula del contratto la garanzia verrà calcolata solo sulle attività certe.

4) Tra le figure minime obbligatorie che devono essere previste all'interno del gruppo è indicato l'Archeologo, del cui onorario però non abbiamo trovato traccia nel documento "Compensi". Potete dirci dove troviamo le specifiche sul compenso previsto per l'attività dell'archeologo?

RISPOSTA N. 18

- 1) Come indicato al par. 15 del Disciplinare di gara, sezione "CRITERIO B" - CARATTERISTICHE TECNICO METODOLOGICHE DELL'OFFERTA", *«la relazione dovrà essere composta da 7 Sezioni (B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7) nelle quali il progettista dovrà approfondire e illustrare gli argomenti oggetto del presente criterio. La relazione dovrà essere redatta per ciascun sub criterio in non più di 2 pagine (una facciata equivale ad una pagina, la copertina e/o l'indice non concorrono alla determinazione del numero di pagine), su un formato ISO A4 oltre ad una tavola grafica su un formato ISO A2, per un massimo complessivo di 14 pagine e 7 tavole grafiche» [...] «Allegata alla Relazione di cui sopra, il concorrente dovrà produrre l'Offerta di gestione informativa (OGI), parte integrante dell'offerta (Sez. B7), che dovrà essere redatta secondo il template allegato ai documenti di gara, denominato BIMSO – Specifica Operativa - Offerta di Gestione informativa (All. XI), seguendo le istruzioni contenute all'interno dello stesso.» [...] «L'OGI, compilato in tutte le sue parti, non dovrà superare 30 pagine (inclusi allegati). La sezione B7 – Offerta di Gestione informativa, non sarà conteggiata ai fini del raggiungimento del numero di pagine totali della relazione "CARATTERISTICHE TECNICO METODOLOGICHE DELL'OFFERTA».* Pertanto, le due pagine ISO A4 oltre ad una tavola grafica su un formato ISO A2, relative al sub criterio B.7 sono a disposizione del concorrente per rappresentare in forma libera quanto contenuto nell'allegato OGI.2.
- 2) Come indicato al par. 15 del Disciplinare di gara, sezione "CRITERIO C - CRITERI PREMIANTI RELATIVI ALLA COMPETENZA IN MATERIA DI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)" la copertina, l'indice e gli allegati richiesti nelle relative sottosezioni, ivi compresi il curriculum oggetto del sub criterio motivazionale C2, non concorrono alla determinazione del numero di pagine.
- 3) L'importo della garanzia definitiva verrà calcolato secondo quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 al netto delle attività opzionali, per le quali la relativa garanzia verrà richiesta in sede di eventuale successiva contrattualizzazione.
- 4) Come indicato al par. 3 del Disciplinare di gara, la parcella professionale delle prestazioni poste a base del presente appalto è stata determinata in base alle attività da svolgere, tra le quali non è compresa la relazione archeologica di cui alla Qbl.10 DM 17/06/2016, ed ai relativi costi facendo riferimento ai criteri fissati dallo stesso Decreto del Ministero della Giustizia 17/06/2016

QUESITO N. 19

In caso di partecipazione in RTP, il disciplinare recita che il requisito di cui al punto 6.3 deve essere posseduto, nel complesso dal raggruppamento, sia dalla mandataria, sia dalle mandanti, precisando che: "Si specifica tuttavia che, fermo restando quanto precede, ai fini dell'articolazione del concorrente in RTP, non sono richieste percentuali minime di possesso dei requisiti in capo a ciascun componente. Ai fini dunque del requisito dell'elenco dei servizi di cui al par. 6.3 lett. d) è pertanto richiesto un contributo da parte di ciascun componente del raggruppamento, infatti, pur prevedendo che detto requisito sia posseduto nel complesso dal raggruppamento, è necessario che sia la mandataria sia le mandanti contribuiscano a soddisfarlo in linea con la disciplina dei raggruppamenti orizzontali, secondo cui le prestazioni in capo agli operatori raggruppati sono omogenee e in ordine alle medesime tutti gli operatori sono solidalmente responsabili". Si chiede di chiarire se il contributo richiesto da parte di ciascun componente del raggruppamento (mandataria o mandante) debba essere riferito a ciascuna classe e categoria. In attesa di cortese riscontro, porgiamo cordiali saluti

RISPOSTA N. 19

In caso di R.T. orizzontali ed in caso di sub raggruppamenti orizzontali di R.T. misti, in relazione alle prestazioni che il componente intende eseguire, come indicato al par. 6.4 del Disciplinare di gara, è richiesto un contributo da parte di ciascun componente del raggruppamento/sub raggruppamento: infatti, pur prevedendo che detto requisito sia posseduto nel complesso dal raggruppamento, è necessario che sia la mandataria, sia le mandanti contribuiscano a soddisfarlo.

QUESITO N. 20

1. Per potere valutare eventuali proposte migliorative avremmo necessità di ricevere il rilievo dello stato di fatto degli immobili del complesso, in pdf o meglio ancora dwg, che non risultano presenti nella documentazione scaricata dal link fornito.

2. Si chiede se l'indicazione "carattere Arial di dimensione 10 punti, interlinea singola" relativa agli elaborati A4 dei criteri A, sia valida anche per gli elaborati A4 dei criteri B e C in quanto, per questi ultimi, non abbiamo trovato indicazione nel disciplinare di gara.

in attesa di riscontro.

cordiali saluti

RISPOSTA N. 20

In merito allo stato di fatto cfr. allegato "00_Studio di Fattibilità" al DIP - Capitolato Tecnico Prestazionale.

Ferma restando la necessaria sufficiente leggibilità dei documenti, il par. 15 del Disciplinare di gara, sezione "CRITERIO B" - CARATTERISTICHE TECNICO METODOLOGICHE DELL'OFFERTA", e sezione "CRITERIO C - CRITERI PREMIANTI RELATIVI ALLA COMPETENZA IN MATERIA DI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)" non indica il dimensionamento dei caratteri.

QUESITO N. 21

in merito ai Requisiti del gruppo di lavoro richiesti da disciplinare, vanno inseriti i CV? E se Sì, dove?

RISPOSTA N. 21

Fermo restando quanto previsto al par. 15 del Disciplinare di gara, non è richiesta l'allegazione di CV ai documenti della Busta Amministrativa. La verifica del possesso dei requisiti di idoneità professionale posseduti dai professionisti del gruppo di lavoro di cui al par. 6.1 del Disciplinare di gara, viene svolta secondo quanto indicato al par. 6 dello stesso Disciplinare.

QUESITO N. 22

Con la presente chiediamo il seguente chiarimento:

- si conferma che le 30 pagine previste per la redazione dell'OGI non includono la copertina, l'indice e anche la parte del "Glossario" (quindi da pag. 1 a pag. 9) e che quindi le suddette parti non concorrono alla determinazione del numero di pagine.

RISPOSTA N. 22

Come indicato al par. 15 del Disciplinare di gara, sezione "CRITERIO B" - CARATTERISTICHE TECNICO METODOLOGICHE DELL'OFFERTA", «il concorrente dovrà produrre l'Offerta di gestione informativa (OGI), parte integrante dell'offerta (Sez. B7), che dovrà essere redatta secondo il template allegato ai documenti di gara, denominato BIMSO – Specifica Operativa - Offerta di Gestione informativa (All. XI), seguendo le istruzioni contenute all'interno dello stesso.» [...] «L'OGI, compilato in tutte le sue parti, non dovrà superare 30 pagine (inclusi allegati)».

Nella stessa sezione viene indicato che «la relazione dovrà essere composta da 7 Sezioni (B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7) nelle quali il progettista dovrà approfondire e illustrare gli argomenti oggetto del presente criterio. La relazione dovrà essere redatta per ciascun sub criterio in non più di 2 pagine (una facciata equivale ad una pagina, la copertina e/o l'indice non concorrono alla determinazione del numero di pagine), su un formato ISO A4 oltre ad una tavola grafica su un formato ISO A2, per un massimo complessivo di 14 pagine e 7 tavole grafiche».

Pertanto, le due pagine ISO A4 oltre ad una tavola grafica su un formato ISO A2, relative al sub criterio B.7 sono a disposizione del concorrente per rappresentare in forma libera quanto contenuto nell'allegato OGI.

QUESITO N. 23

Ai fini della redazione delle Schede da A1 ad A5 relative ai servizi di cui al Criterio A "Adeguatezza operatore economico", nel disciplinare viene richiesta la compilazione degli Allegati da VI a X presenti nella documentazione fornita a base gara.

Tali Allegati si presentano in formato word protetto con tabelle non modificabili dove inserire il testo.

Il testo da disciplinare è previsto con un font Arial altezza 10. Nei documenti forniti l'altezza del testo è vincolata in Arial 11.

Si chiede se è possibile, mantenendo la forma ed il contenuto delle tabelle, rieditare gli Allegati da VI a X al fine di poter correttamente utilizzare il font Arial 10.

RISPOSTA N. 23

Le schede da A1 ad A5 potranno essere compilate sia con la formattazione preimpostata che rieditando le stesse secondo le indicazioni contenute al par. 15 del Disciplinare di gara, sezione "CRITERIO A - PROFESSIONALITÀ E ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA".

QUESITO N. 24

Buongiorno, nel criterio C2 viene richiesto di inserire il curriculum dell'esperto del gruppo di lavoro con competenze in ambito LCA. A tal riguardo si chiede di chiarire se il CV deve essere inserito all'interno della relazione di 3 pagine, riferita al criterio C o contrariamente, deve essere allegato e quindi non concorre al numero di pagine assegnate per il detto criterio. In quest'ultimo caso si chiede di chiarire se la formattazione del CV è da intendersi libera così come è da ritenersi libero il numero di pagine da impiegare.

RISPOSTA N. 24

Come indicato al par. 15 del Disciplinare di gara, sezione "CRITERIO C - CRITERI PREMIANTI RELATIVI ALLA COMPETENZA IN MATERIA DI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)" la copertina, l'indice e gli allegati richiesti nelle relative sottosezioni, ivi compresi il curriculum oggetto del sub criterio motivazionale C2, non concorrono alla determinazione del numero di pagine.

La stessa sezione "CRITERIO C - CRITERI PREMIANTI RELATIVI ALLA COMPETENZA IN MATERIA DI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)" non indica quale debba essere la formattazione di tale curriculum né quale sia il numero di pagine massimo.

QUESITO N. 25

Quesito1: Si chiede conferma in merito al criterio B.7, oltre all'oGI di 30 pagine redatto a partire dal template fornito, di dover produrre all'interno della relazione illustrativa fino a 2 pagine A4 e un A2 con una descrizione sintetica degli aspetti legati al BIM di maggiore attenzione riporti all'interno del disciplinare di gara (riportati alla pagina 53 e 62).

Quesito2: Al paragrafo 3.1 dei capitolati informativi TOB0319-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-C00001 – Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e TOB0319-ADM-SPECIFCSE-XX-SM-Z-K00001 – Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, viene specificato che “i fabbricati dal n.2 al n. 8 è prevista la demolizione secondo le modalità riportate dal Documento di Indirizzo alla Progettazione. Il fabbricato n. 1 è sottoposto a vincolo storico ed architettonico, ed è l'unico soggetto alle Attività sopra riportate”.

Al paragrafo 3.1 dei capitolati informativi di Progettazione di fattibilità tecnica economica e di Progettazione Esecutiva, e nello specifico nella tabella “Dati amministrativi di fabbricato”, viene identificato come fabbricato oggetto di restauro e conservazione il Fabbricato 2, invece oggetto di demolizione, e non il Fabbricato 1 come si evince nei documenti su citati.

Si chiede conferma che il Fabbricato oggetto di restauro, e al quale i capitolati TOB0319-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-PS0002 e TOB0319-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-PS0001 fanno riferimento, è il Fabbricato 1 con codice TO0186001.

RISPOSTA N. 25

1. Come indicato al par. 15 del Disciplinare di gara, sezione “CRITERIO B” - CARATTERISTICHE TECNICO METODOLOGICHE DELL’OFFERTA”, «la relazione dovrà essere composta da 7 Sezioni (B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7) nelle quali il progettista dovrà approfondire e illustrare gli argomenti oggetto del presente criterio. La relazione dovrà essere redatta per ciascun sub criterio in non più di 2 pagine (una facciata equivale ad una pagina, la copertina e/o l'indice non concorrono alla determinazione del numero di pagine), su un formato ISO A4 oltre ad una tavola grafica su un formato ISO A2, per un massimo complessivo di 14 pagine e 7 tavole grafiche» [...] «Allegata alla Relazione di cui sopra, il concorrente dovrà produrre l’Offerta di gestione informativa (OGI), parte integrante dell’offerta (Sez. B7), che dovrà essere redatta secondo il template allegato ai documenti di gara, denominato BIMSO – Specifica Operativa - Offerta di Gestione informativa (All. XI), seguendo le istruzioni contenute all’interno dello stesso.» [...] «L’OGI, compilato in tutte le sue parti, non dovrà superare 30 pagine (inclusi allegati). La sezione B7 – Offerta di Gestione informativa, non sarà conteggiata ai fini del raggiungimento del numero di pagine totali della relazione “CARATTERISTICHE TECNICO METODOLOGICHE DELL’OFFERTA».

Pertanto, le due pagine ISO A4 oltre ad una tavola grafica su un formato ISO A2, relative al sub criterio B.7 sono a disposizione del concorrente per rappresentare in forma libera quanto contenuto nell’allegato OGI.

2. Come indicato negli allegati TOB0319-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-PS0001 e TOB0319-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-PS0002, si conferma che all’interno dell’Offerta di Gestione Informativa (OGI) di cui al par. 15 del Disciplinare di gara, sezione “CRITERIO B” - CARATTERISTICHE TECNICO METODOLOGICHE DELL’OFFERTA”, dovranno essere indicati quali fabbricati da demolire quelli di seguito indicati:

DATI AMMINISTRATIVI DEL FABBRICATO		
CONCETTO	PROPRIETÀ	VALORE
FABBRICATO	Denominazione	Fabbricato 1
FABBRICATO	CodiceFabbricato	TO0186001
FABBRICATO	Denominazione	Fabbricato 3
FABBRICATO	CodiceFabbricato	TO0186003
FABBRICATO	Denominazione	Fabbricato 4
FABBRICATO	CodiceFabbricato	TO0186004
FABBRICATO	Denominazione	Fabbricato 5
FABBRICATO	CodiceFabbricato	TO0186005
FABBRICATO	Denominazione	Fabbricato 6
FABBRICATO	CodiceFabbricato	TO0186006

FABBRICATO	Denominazione	Fabbricato 7
FABBRICATO	CodiceFabbricato	TO0186007
FABBRICATO	Denominazione	Fabbricato 8
FABBRICATO	CodiceFabbricato	TO0186008

Nella stessa OGI dovrà essere indicato quale fabbricato oggetto di interventi di restauro e di risanamento conservativo, (cfr. all. 10 al DIP - Capitolato Tecnico Prestazionale) quello di seguito indicato:

DATI AMMINISTRATIVI DEL FABBRICATO		
CONCETTO	PROPRIETÀ	VALORE
FABBRICATO	Denominazione	Fabbricato 2
FABBRICATO	CodiceFabbricato	TO0186002

QUESITO N. 26

Con riferimento al capitolo 8.1.2. del DIP si chiede se la porzione di compendio posta a lato sud, per la quale si prevede la piena funzionalità durante la fase 1, comprenda solo l'edificio vincolato oppure anche l'edificio ad oggi adibito al Museo di artiglieria.

Considerando inoltre la necessità di prevedere fin dalla fase 1 la realizzazione del polo tecnologico (edificio 6 interrato), si chiede se vi sia qualche preclusione alla demolizione, in fase 1, degli edifici presenti nell'area della futura corte interna.

Inoltre, in riferimento al DDG, partecipando in RTI, chiediamo se per i documenti richiesti dai singoli componenti del Raggruppamento quali:

- DGUE (Allegato II)
- Dichiarazione integrativa al DGUE (Allegato III)
- Patto di integrità (Allegato IV)

è corretto che siano firmati digitalmente solo dai rappresentanti legali di ogni società o tutti devono essere firmati congiuntamente da tutti?

RISPOSTA N. 26

Come indicato in figura 1 a pag. 4 del § 1 del DIP l'area a sud identificata con Lotto 2 di intervento, comprende sia l'edificio vincolato sia il Museo dell'artiglieria, inclusi ulteriori fabbricati accessori.

Considerata la divisione in lotti, il cd. Polo tecnologico dovrà trovare posto in una porzione dei nuovi fabbricati realizzati in FASE 1, in posizione il più possibile baricentrica, dal quale far dipartire la distribuzione ai vari edifici. Resta inteso che potranno essere valutate soluzioni alternative che, in un'ottica di gestione dedicata degli impianti a servizio di ogni Amministrazione, potranno prevedere diversi locali tecnici dedicati in alternativa alla costituzione di un unico Polo tecnologico, in accordo con quanto previsto al § 8.1.3.

Ai sensi dei parr. 14.2, 14.3.1 e 14.3.2 i documenti sopra indicati devono essere presentati da ciascuno degli operatori che partecipano alla procedura in forma congiunta e devono essere sottoscritti, mediante firma digitale, dal relativo legale rappresentante.

QUESITO N. 27

Per il criterio B a pag. 50 il disciplinare prevede:

- a) una relazione composta da 7 sezioni (da B1 a B7) e ciascuna sottosezione deve essere costituita da 2 pagine e una tavola grafica, per un totale di 14 pagine e 7 tavole.
- b) OGI composta dalla sezione B7 (da redigere secondo il template BIMSO – All.11) che, come indicato a pag. 51, non deve superare le 30 pagine inclusi allegati.

Posto che la sezione B7 è menzionata sia al punto a) che al punto b) si richiede di voler chiarire se l'effettivo numero di pagine di cui deve essere composta la relazione di cui al punto a) sia di 12

pagine più 6 tavole (e non come indicato nel disciplinare di 14 pagine e 7 tavole), tenuto conto che la sezione B7 prevede già il suo format di max 30 pagine come indicato al punto b).

RISPOSTA N. 27

Come indicato al par. 15 del Disciplinare di gara, sezione "CRITERIO B" - CARATTERISTICHE TECNICO METODOLOGICHE DELL'OFFERTA", «*il concorrente dovrà produrre l'Offerta di gestione informativa (OGI), parte integrante dell'offerta (Sez. B7), che dovrà essere redatta secondo il template allegato ai documenti di gara, denominato BIMSO – Specifica Operativa - Offerta di Gestione informativa (All. XI), seguendo le istruzioni contenute all'interno dello stesso.*» [...] «*L'OGI, compilato in tutte le sue parti, non dovrà superare 30 pagine (inclusi allegati)*».

Nella stessa sezione viene indicato che «*la relazione dovrà essere composta da 7 Sezioni (B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7) nelle quali il progettista dovrà approfondire e illustrare gli argomenti oggetto del presente criterio. La relazione dovrà essere redatta per ciascun sub criterio in non più di 2 pagine (una facciata equivale ad una pagina, la copertina e/o l'indice non concorrono alla determinazione del numero di pagine), su un formato ISO A4 oltre ad una tavola grafica su un formato ISO A2, per un massimo complessivo di 14 pagine e 7 tavole grafiche*».

Pertanto, le due pagine ISO A4 oltre ad una tavola grafica su un formato ISO A2, relative al sub criterio B.7 sono a disposizione del concorrente per rappresentare in forma libera quanto contenuto nell'allegato OGI.

QUESITO N. 28

1. La gara prevede la possibilità di partecipazione anche a soggetti internazionali previa la registrazione sul portale MEPA che non consente l'immediata registrazione dei soggetti privi di un'entità locale in Italia. Nel caso di un RTP costituendo quindi può risultare sufficiente la registrazione della Mandataria Italiana delegata dai soggetti UE e Extra UE? O, in subordine, la partecipazione da parte della sola Mandataria nel caso di RTP già costituito?

2. Nel caso in cui la Mandataria fosse un OE straniero, è possibile per la partecipazione far caricare la documentazione ad una mandante in caso di RTP NON ancora costituito? O è necessario costituire RTP e nell'atto costitutivo indicare il soggetto incaricato della presentazione dell'istanza sul portale anche se non si tratta della Mandataria?

3. La posta elettronica certificata non è presente in alcuni paesi. Si può indicare quella della mandataria o di un'altra mandante italiana per i soggetti che ne sono sprovvisti?

4. Anche per il PAssOE vi sono analoghe problematiche di registrazione per i soggetti stranieri. E' possibile presentarlo per i soli soggetti italiani?

RISPOSTA N. 28

1) Premesso che la gara in oggetto è una procedura aperta esclusa dall'ambito di applicazione del MePA a cui possono partecipare tutti gli operatori in possesso dei requisiti prescritti dal Disciplinare di gara previa registrazione al portale www.acquistinretepa.it. L'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta si avvarrà di tale Sistema in modalità ASP (Application Service Provider) così come indicato ai par. "Premesse" e ai parr. 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4 del Disciplinare di gara.

Il portale www.acquistinretepa.it permette la partecipazione agli operatori U.E. ed extra U.E. dopo avere effettuato la registrazione base.

In caso di partecipazione in forma aggregata con altri operatori economici – ad es. R.T., consorzi, GEIE (costituiti o costituendi) - tutti i componenti devono preventivamente registrarsi sul portale anzidetto.

Per ulteriori dettagli circa le modalità di registrazione e di caricamento a sistema dell'offerta, si rinvia ai manuali tecnici messi a disposizione da Consip, agli allegati del Disciplinare di gara denominati "All. XIII - Regole del Sistema di E-procurement della PA.pdf" e "All. XIV - Manuale d'uso Partecipazione ad una gara di altre P.A. imprese.pdf" e alla pagina internet del portale https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/supporto_contatti.html dedicato alle informazioni ed ai chiarimenti.

2) Vedasi risposta al quesito di cui al punto precedente.

3) Attesa la necessità che tutti i componenti di un eventuale Raggruppamento Temporaneo si registrino, per tale registrazione, come indicato nell'"All. XIV - Manuale d'uso Partecipazione ad una gara di altre P.A. imprese.pdf", è necessaria una casella di posta elettronica certificata

acquistata presso uno dei Prestatori di servizi fiduciari qualificati. L'elenco è reperibile sul sito dell'AGID – Agenzia per l'Italia digitale - <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronicaqualificata/prestatori-servizi-fiduciari-qualificati>

- 4) Come previsto al par. 14.3.2 del Disciplinare di gara: «*Il concorrente allega [...] PASSOE, di cui all'art. 2, comma 3, lett. b), della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria*».

Non è possibile presentare il PassOE solo per i soggetti italiani. Il PassOE, in caso di Raggruppamenti Temporanei, deve essere unico e generato dalla sola mandataria. Deve contenere i dati di tutti gli Operatori economici raggruppati e deve essere sottoscritto dalla mandataria e dalle mandanti.

QUESITO N. 29

A pag. 10, per quanto riguarda l'oggetto del lavoro della fase di PFTE rafforzato, si fa riferimento alla necessità di predisporre la documentazione per le richieste agli ENTI

“Pertanto tale livello conterrà oltre agli elaborati del PFTE, complementari allo Studio di fattibilità, arricchiti dagli elaborati tipici del progetto definitivo necessari per una completa valutazione da parte degli Enti competenti per il rilascio delle autorizzazioni edilizie, anche tutti gli elaborati, le relazioni e gli approfondimenti (modifica NTA) necessari per la Variante urbanistica al PRG”

si chiede di confermare che gli esecutori del progetto ricevuto in fase di gara non si occuperanno e non firmeranno la documentazione dei titoli abilitativi e pertanto riteniamo che rientri tra i servizi di cui al bando il rapporto con gli enti, la predisposizione delle pratiche e la sottoscrizione delle stesse (local architect) e relativa presentazione agli Enti

RISPOSTA N. 29

L'affidatario del servizio a base di gara, in accordo con la procedura prevista all'art. 16-bis comma 2 del D.L. n.146/2021, predisporrà il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) in conformità a quanto previsto dall'articolo 48, comma 7, quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che conterrà tutti gli elaborati previsti dalle Linea guida del MIMS – Luglio 2021.

Resta inteso, quindi, che i Professionisti affidatari del presente servizio dovranno elaborare, e quindi sottoscrivere, tutti gli elaborati utili alla successiva fase di acquisizione dei pareri, autorizzazioni e nulla osta da ottenere in sede di conferenza decisoria ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241 del 1990, nell'ambito della procedura disciplinata dal già citato articolo 16-bis del D.L. n. 146/2021.

QUESITO N. 30

Per quanto riguarda la scelta dei progetti da presentare quali referenze tecniche, si chiede se siano ammissibili progetti in corso, ma non ancora completamente conclusi, se non per alcune fasi ad esempio progetto definitivo o progetto esecutivo e cantiere in fase di bonifica e demolizione.

Se i progetti scelti debbano essere quelli stessi in referenza per la busta amministrativa di verifica dei requisiti.

RISPOSTA N. 30

Come indicato al par. 15 del disciplinare di gara, “*(...) i servizi presentati dal concorrente saranno quelli ritenuti affini al servizio della gara e dallo stesso considerati significativi della propria capacità di eseguire, sotto il profilo tecnico, le prestazioni similari (...)*”.

Nella compilazione delle Schede (A1-A2-A3-A4-A5) sono ammissibili quei servizi svolti e comprovati, non escludendo progetti in corso d'opera, purché conclusi per i livelli indicati.

Con riferimento alla Busta Amministrativa, come indicato al par. 14.2 del Disciplinare di gara “*avuto riguardo ai requisiti di cui al par. 6.3 lett. d) ed e), l'operatore economico dovrà riportare all'interno del DGUE, nella Parte IV lettera C, punto 1b, i servizi prestati, indicando per ciascuno di essi il destinatario, la descrizione del servizio, l'importo dei lavori in base a quanto specificamente richiesto al par. 6.3 lett. d) ed e), la data di conferimento dell'incarico nonché la data di ultimazione del servizio. Per ognuno dei servizi indicati, nella relativa descrizione, dovrà essere data chiara evidenza della categoria d'opera cui appartengono ai sensi del decreto del Ministero della giustizia*

17 giugno 2016. A tal fine, la Stazione Appaltante ha predisposto un apposito foglio di lavoro (cfr. Allegato XII denominato Tabella di riepilogo requisiti capacità economica-finanziaria e tecnica-professionale), messo a disposizione dei concorrenti tra la documentazione di gara, da restituire per rendere le dichiarazioni richieste nei documenti di gara in merito al possesso dei requisiti di cui ai par. 6.2 e 6.3 che potrà essere allegato al proprio DGUE (quale parte integrante dello stesso), allo scopo di meglio esplicitare i requisiti posseduti rispetto a quanto dichiarato all'interno della Parte IV lettera C, punto 1b".

Tali servizi prestati, da indicare nel sopra indicato documento, possono non corrispondere a quelli di cui all'Offerta Tecnica.

QUESITO N. 31

In merito alla presentazione grafica degli elaborati A1, A2 e A3 allegati alle schede A1, A2, A3, A4, A5, si chiede se sia possibile inserire i loghi dell'RTP, o se gli elaborati debbano essere "silenziosi"; se vi siano prescrizioni in merito alla composizione degli elaborati, ad esempio in merito a percentuale di testi (oltre a font e dimensione) , disegni, grafici, foto,...; se gli elaborati debbano essere gestiti in formato orizzontale o verticale.

RISPOSTA N. 31

Gli elaborati grafici allegati alle schede, come indicato al par. 15, sono a disposizione del concorrente per rappresentare in forma libera l'incarico svolto indicato all'interno delle schede e non sono anonime. Difatti, come riportato al par. 15 "(...) potranno, inoltre, essere inseriti altri elementi (grafici, schede, studi, disegni, foto etc.) e descrizioni che il Concorrente riterrà idonei e rappresentativi dell'incarico svolto (...)" e potranno essere gestiti a proprio piacimento, in formato orizzontale o verticale, fermi restando il numero, i formati e la leggibilità dei documenti.

QUESITO N. 32

Abbiamo provveduto a scaricare tutti i documenti relativi al bando in vista della loro compilazione, ma tali documenti risultano editabili in maniera molto limitata. Questo purtroppo non ci permette di inserire i dati relativi alla nostra società ed in alcuni casi mancano dei pulsanti di risposta "Si" "No" pertanto non è possibile dare risposta ad alcuni requisiti.

Chiediamo che questi documenti vengano sbloccati in maniera tale da poter inserire tutti i dati richiesti.

I documenti per cui richiediamo più possibilità di modifica sono i seguenti: All. I, All. II, All. III

RISPOSTA N. 32

Come riportato al paragrafo 12.1 del Disciplinare di gara: «I documenti di gara, firmati digitalmente laddove richiesto, dovranno essere redatti preferibilmente utilizzando i modelli allegati al presente Disciplinare e comunque in conformità agli stessi. Qualora il concorrente non intenda utilizzare i predetti modelli, predisposti in funzione delle varie dichiarazioni da rendere in virtù della normativa di settore e in ragione delle forme giuridiche dei concorrenti, sarà cura dell'operatore economico fornire tutte le informazioni ivi contenute, la cui mancanza potrebbe, nei casi previsti dalla legge, comportare l'esclusione dalla presente procedura selettiva. Si precisa che qualora ci fossero previsioni difformi nel presente disciplinare e nei modelli allegati prevarranno le disposizioni contenute nel Disciplinare».

Laddove fossero stati riscontrati difficoltà nella compilazione dell'All.II – DGUE, il file editabile è scaricabile altresì dal sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti al seguente collegamento: <https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/documento-di-gara-unico-europeo-dgue>

Si segnala, inoltre, che dopo aver scaricato ciascun documento sarà necessario cliccare sul pulsante "Abilita modifica" per poter inserire le informazioni ivi richieste nei campi compilabili evidenziati di colore grigio.

QUESITO N. 33

A pag. 59 del DIP è indicato che le demolizioni e bonifiche dell'intero lotto dovranno essere effettuate prima dell'inizio delle nuove costruzioni.

E' confermata questa prescrizione?

In tal caso si chiede di chiarire quale sia il motivo di eseguire tali demolizione e bonifiche in due fasi, e quale siano gli aspetti vincolanti rispetto all'inizio della seconda fase.

RISPOSTA N. 33

Si conferma l'indicazione riportata nel DIP specificando che le attività citate sono propedeutiche a qualunque fase costruttiva.

La suddivisione in due lotti esecutivi, anche per le attività di demolizione e bonifica, è legata alla differente disponibilità delle aree, presupposto questo della suddivisione in due fasi realizzative del *Federal Building* (cfr. § 8.1.2 del DIP).

QUESITO N. 34

si richiedono i seguenti chiarimenti:

1. Il capofila deve essere un architetto con licenza europea o italiana o può essere un'azienda con sede al di fuori dell'UE?
2. È intenzione del Cliente stipulare contratti direttamente con ciascuna parte del Gruppo in modo che non siano necessari accordi di subappalto?
3. Comprendiamo che la nostra responsabilità è limitata all'importo dell'assicurazione che dobbiamo detenere ai sensi del contratto. Potreste per favore confermare?
4. A pagina 125, sembra che la struttura dei pagamenti non consenta la fatturazione mensile. È possibile accogliere un accordo di pagamento mensile invece di un sistema di pagamento basato su milestone?
5. Con riferimento a Pag. 132, si segnala che è prevista una penale per ogni giorno di ritardo, pari all'1% dell'importo contrattuale giornaliero, fino al 10%. Sarebbe possibile rivedere o eliminare la clausola penale?
6. Pag. 136 richiama il divieto di sospensione o rallentamento dei servizi, anche in caso di contenzioso. Possiamo esplorare l'inclusione di una disposizione che consenta la sospensione in circostanze specifiche?
7. A pagina 137, la RFP afferma che dobbiamo usare "la massima diligenza" e raggiungere "alti livelli di qualità". L'accordo potrebbe fare riferimento a uno standard ragionevole di competenza e diligenza, con assicurabilità e senza disposizioni implicite o esplicite di idoneità allo scopo invece?
8. La pagina 144 indica che tutta la proprietà intellettuale (IP) sarà di proprietà dell'amministrazione aggiudicatrice, non del contraente. Tuttavia, la nostra politica è di mantenere la proprietà di tutta la proprietà intellettuale e concedere ai nostri clienti una licenza non esclusiva e senza royalty per scopi relativi al progetto. Possiamo discutere la possibilità di adeguare i termini di proprietà della proprietà intellettuale per allinearli alla nostra politica?
9. Il modello BIM sarà utilizzato solo a scopo di coordinamento?
10. Qual è il processo di revisione e qual è il periodo di tempo previsto per questo processo?
11. Il programma di progettazione sembra essere breve in base alla nostra esperienza. La durata del progetto può essere estesa?

RISPOSTA N. 34

- 1) Come indicato al par. 4 del Disciplinare di gara "*Possano partecipare alla procedura di gara i soggetti in forma singola o associata espressamente indicati all'art. 46, comma 1*" tra i quali ai commi d) e d-bis) figurano i prestatori di servizi di ingegneria e architettura identificati con i codici CPV da 74200000-1 a 74276400-8 e da 74310000-5 a 74323100-0 e 74874000-6 stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi, nonché altri soggetti abilitati in forza del diritto nazionale a offrire sul mercato servizi di ingegneria e di architettura, nel rispetto dei principi di non discriminazione e par condicio fra i diversi soggetti abilitati, purché in possesso dei requisiti prescritti nei successivi paragrafi dello Disciplinare di gara, con le modalità ivi indicate. Si precisa inoltre, che "*ai sensi dell'art. 24, comma 5, del Codice, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto richiedente, l'incarico dovrà essere espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di offerta, con specificazione delle rispettive qualificazioni professionali necessarie per l'espletamento dell'incarico*".
- 2) Vedasi risposta al quesito n. 14 punto 1).

- 3) Ferma restando la normativa vigente in abito di responsabilità professionale e quanto contenuto nei documenti di gara in merito alla responsabilità dell'aggiudicatario, si faccia riferimento al paragrafo 16 del DIP - Capitolato Tecnico Prestazionale.

Richiamato il principio generale secondo cui l'Amministrazione che indice una procedura selettiva è vincolata al rispetto delle previsioni della *lex specialis* (di cui il DIP - Capitolato Tecnico Prestazionale è parte integrante), della procedura medesima, le cui prescrizioni risultano intangibili e non possono essere modificate o disapplicate, si forniscono gli ulteriori seguenti chiarimenti:

- 4) Al quesito deve darsi risposta negativa. In tema di pagamenti troverà applicazione quanto previsto al par. 15 del DIP - Capitolato Tecnico Prestazionale.
- 5) Al quesito deve darsi risposta negativa. In tema di penali troverà applicazione quanto previsto al par. 18 del DIP - Capitolato Tecnico Prestazionale.
- 6) Al quesito deve darsi risposta negativa. In tema di divieto di sospensione troverà applicazione quanto previsto al par. 22 del DIP - Capitolato Tecnico Prestazionale.
- 7) Al quesito deve darsi risposta negativa. In tema di obblighi specifici dell'aggiudicatario troverà applicazione quanto previsto al par. 24 del DIP - Capitolato Tecnico Prestazionale.
- 8) Al quesito deve darsi risposta negativa. In tema di proprietà delle risultanze del servizio troverà applicazione quanto previsto al par. 33 del DIP - Capitolato Tecnico Prestazionale.
- 9) Si faccia riferimento al par. 11.6 del DIP - Capitolato Tecnico Prestazionale
- 10) Si faccia riferimento al par. 11.5 del DIP - Capitolato Tecnico Prestazionale
- 11) Al quesito deve darsi risposta negativa. In tema di tempistiche del progetto troverà applicazione quanto previsto al par. 11.5 del DIP - Capitolato Tecnico Prestazionale.

QUESITO N. 35

Si pongono i seguenti quesiti.

-è possibile concordare diverse modalità di pagamento rispetto a quelle indicate a pagina 125 del Capitolato Tecnico?

-Le clausole sulle penali sono diversamente contrattualizzabili?

-la fase di verifica, come da esperienza degli ultimi anni, spesso subisce rallentamenti e ritardi non imputabili all'Operatore Economico, con evidenti danni economici ed organizzativi. Si chiede quali garanzie questa Stazione Appaltante intenda dare a questa delicata fase, ad esempio tutelando contrattualmente l'Operatore Economico con margini temporali oltre i quali debbano essere riconosciuti indennizzi al progettista che sta subendo un evidente danno dal ritardo, non solo la stazione appaltante che applica le penali al professionista che esegue la verifica.

- alcuni tempi concessi nel disciplinare di gara appaiono fortemente sottostimati per la tipologia di lavoro. E' intenzione della stazione appaltante rivedere in contraddittorio con il progettista incaricato il timing?

RISPOSTA N. 35

- 1) Vedasi risposta al quesito n. 34 punto 4).
- 2) Vedasi risposta al quesito n. 34 punto 5).
- 3) Non sono previste specifiche garanzie a favore dell'appaltatore oltre a quelle contenute nella vigente normativa.
- 4) Si faccia riferimento al par. 11.5 del DIP - Capitolato Tecnico Prestazionale

QUESITO N. 36

A pagina 47 e seguenti del disciplinare è richiesto di indicare, per ciascuna Scheda A, "dati tipologici con indicazione di superficie, volume, n. fabbricati, tipologia del/i fabbricato/i e delle strutture",

Nel template fornito da compilare per ogni servizio non vi è traccia di tutti i dati suindicati, ma è richiesta l'indicazione della superficie.

Chiediamo conferma che l'indicazione nel disciplinare di "volume, n. fabbricati e tipologia dei fabbricati e delle strutture" sia un refuso e che per la compilazione vada seguito esclusivamente il template da voi messo a disposizione.

RISPOSTA N. 36

Si specifica che le indicazioni riportate nella citata parte del Disciplinare di gara rappresentano le informazioni di base e di carattere generale per la descrizione del servizio svolto. Tali informazioni potranno, quindi, essere inserite in campi appositamente predisposti o, in alternativa, nei campi descrittivi e/o nell'elaborato di accompagnamento (in formato massimo A1) alla relativa Scheda.

QUESITO N. 37

In riferimento alla richiesta del CRITERIO C.3 relativa alla "valutazione dei rischi non finanziari o ESG, in conformità al criterio 2.7.4 di cui all'Allegato al Decreto 23 giugno 2023 (G.U. n. 183 del 6 agosto 2022), secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17029, UNI ISO/TS 17033 e UNI/PdR 102", chiediamo se possa essere utilizzata in equipollenza la certificazione di QUALITÀ-SICUREZZA-AMBIENTE ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN 45000 e PdR125, ritenendo questa più performante rispetto alla richiesta riferita a normativa recente non ancora testata, rispondendo inoltre la certificazione proposta in equipollenza anche ai requisiti di parità di genere.

RISPOSTA N. 37

Come noto, detto criterio CAM richiama specificatamente le valutazioni dei rischi non finanziari o ESG (Rating ESG) per la determinazione del livello di esposizione ai rischi che possono generare impatti avversi sull'organizzazione e i suoi stakeholder relativamente agli aspetti di Governance, Sociali, salute e sicurezza, ambiente ed etica di business: si tratta, evidentemente, di una fattispecie che ha una natura differente da quella qualificante i criteri di cui alle certificazioni citate.

D'altronde, tale differenza è pure confermata dal fatto che, in merito a tali aspetti, viene richiesta "una specifica attestazione, in corso di validità, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17029, UNI ISO/TS 17033 e UNI/PdR 102" che non può assimilarsi alle attestazioni di cui alle norme "UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN 45000 e PdR125" in possesso dell'impresa.

Da un punto di vista sostanziale – oltre che formale e normativo – non può, dunque, intendersi ammissibile un'interpretazione "analogica" delle norme che disciplinano degli ambiti differenti: del resto, le certificazioni ISO indicate nella FAQ sono rivolte, rispettivamente, ai sistemi di gestione della qualità, gestione ambientale e gestione della salute e sicurezza sul lavoro e non rispondono alla certificazione richiesta secondo il criterio C.3.

Il RUP
ing. Daniela Maria Oddone